TORINO
Anno 78 Num. 289
Ogni numero 50 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni i dal n. 40-563 al n. 40-568

# LA STAMPA

DOMENICA
15 Ottobre 1944-XXII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 15 - Finanziari, L. 20 - Necrologie, L. 12 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 50 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via S. Teresa, 7 - telefoni 42-039 - 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125, Semestre L. 65, Trimestre L. 35. Estero: Anno L. 225, Semestre L. 115, Trimestre L. 60 - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 145, Semestre L. 75, Trimestre L. 40. Estero: Anno L. 258, Semestre 133, Trimestre 69. — C.C.P. N. 2/1560.

## LA PAROLA DEL DUCE AI MILITI DELLA BRIGATA NERA "ALDO RESEGA,,

# La Repubblica sarà difesa fino all'ultimo casolare

***Piena totale solidarietà con la Germania e certezza "nella conclusione vittoriosa per l'Italia e per l'Europa di questo colossale urto di civiltà che prende il nome dal Fascismo,, - "Ad un certo momento gli eventi prenderanno un'altra piega. A questa fase della guerra noi intendiamo di partecipare,, - L'importanza suprema della scienza nell'avvenire del conflitto***

## Il trinomio programmatico: Italia Repubblica Socializzazione

**Quartier Generale, 14 ottobre**

Oggi al Quartier Generale il Duce ha ricevuto lo Stato Maggiore ed un forte gruppo di ufficiali della Brigata Nera «Aldo Resega», al comando del Commissario federale di Milano, Vincenzo Costa.

Erano presenti il Ministro Segretario del Partito, il Ministro della Cultura Popolare ed il Sottosegretario alla Presidenza.

Il Comandante della Brigata Nera ha rivolto al Duce il seguente indirizzo:

*«Duce! Vi presento i miei collaboratori della Brigata Nera «Aldo Resega». Noi Vi abbiamo amato e Vi ameremo sempre. Vi abbiamo seguito nei giorni della vigilia a fianco di Corridoni, all'Arena di Milano. Vi abbiamo seguito nel 1915. Vi abbiamo seguito il 23 marzo 1919. Vi abbiamo seguito il 26 luglio, l'8 settembre. Vi seguiremo sempre, fino alla morte».*

Il Duce ha pronunciato, quindi, le seguenti parole:

*Rivedo con gioia volti di camerati che mi furono familiari nei tempi della vigilia, quando, come oggi, avevamo di fronte un mondo che, attraverso dure battaglie e cruenti sacrifici, fu sgominato. Anche allora tutto e tutti, dai più rossi ai più neri, erano contro di noi e la nostra causa appariva condannata. Se trionfò, ciò significa che portava in sè le ragioni del suo sorgere e della sua affermazione. Rivedo dei camerati che, nonostante il passare degli anni ed i molti tradimenti dell'estate infausta, sono rimasti fedeli alla bandiera, e tali in ogni evento intendono rimanere.*

*La vostra Brigata Nera si intitola al nome intemerato di Resega, un combattente valoroso, un cuore generoso, un cittadino esemplare, che consacrò nel sangue la sua fede. Si può dire di lui che veniva dal popolo e morì per il popolo, poichè i sicari che, al soldo del nemico, lo spensero, erano fuori della comunità popolare. Tutti voi, dal capo all'ultimo gregario, siete strettamente impegnati ad un contegno irreprensibile, secondo la legge formale e il costume fascista, perchè niente possa offuscare il nome e la memoria di questo soldato della Patria e del Fascismo.*

*Dai rapporti che mi sono giunti, traggo la conclusione che la vostra Brigata si compone di solidi e coraggiosi camerati, nei quali il «combattimento» è una seconda natura, e l'amore per l'Italia un dato fondamentale delle anime.*

*La struttura militare data al Partito nel giugno scorso è in perfetta relazione coi compiti del Partito stesso nell'attuale periodo della storia nazionale, che è dominato dal fatto guerra in relazione col nero, inqualificabile, obbrobrioso tradimento dell'8 settembre.*

*Quale pace è stata data al popolo colla resa a discrezione? Quale pace, se, il 13 ottobre, fu dichiarata la guerra agli alleati di ieri e se oggi si pensa di dichiararla al Giappone e di aggiungere, quindi, alla guerra che si è svolta e si svolge in Italia un'altra nelle lontane distese del Pacifico, dove i marinai italiani dovrebbero morire per le plutocrazie anglosassoni e per saldare il debito di riconoscenza verso l'America per i suoi recenti e troppo stamburati «aiuti» di natura puramente elettorale, vera goccia nell'arido deserto della miseria e della disperazione italiane?*

**Nella riunione di Verona, il Partito Fascista Repubblicano fissò i suoi postulati. Se le vicende della guerra hanno ritardato la applicazione di alcuni di essi, ciò non significa che siano cambiati. Essi rimangono.** *Nei momenti di alta* **tensione morale e politica, bisogna che le parole d'ordine siano poche ed estremamente chiare. A chi ci domanda ancora: «Che cosa volete?» rispondiamo con tre parole nelle quali si riassume il nostro programma. Eccole: «Italia, Repubblica, socializzazione».**

**Italia, per noi, nemici del patriottismo generico, concordatario e, in fondo, alibista, quindi inclinante al compromesso e forse alla defezione. Italia significa onore, e onore significa fede alla parola data — indispensabile titolo di reputazione, così per gli individui come per i popoli — e la fede alla parola data significa collaborazione con l'alleato, nel lavoro e nel combattimento.**

*Ognuno ricordi — sull'esempio della storia — che i traditori, sia nella politica come nelle guerre, sono utilizzati, ma disprezzati.*

*Ora, è proprio in questo momento nel quale la Germania è impegnata in una lotta suprema e 80 milioni di tedeschi stanno diventando 80 milioni di soldati tesi in uno sforzo di resistenza che ha del sovrumano; è proprio in questo momento nel quale i nemici anticipano, nelle speranze e nelle illusioni, una vittoria che essi non raggiungeranno perchè la Germania non capitolerà mai, perchè capitolare per la Germania sarebbe politicamente, moralmente, anche fisicamente morire;* **è in questo momento che noi riaffermiamo la piena, totale solidarietà con la Germania nazional-socialista,** *che è la Germania combattente con un coraggio e una virtù che potrebbe dirsi «romana» e che strappa riconoscimenti ed ammirazione anche a quei nemici che non siano completamente accecati e abbrutiti dall'odio.*

*Ciò sia ben chiaro per tutti. Questo è l'atteggiamento inflessibile dell'Italia Repubblicana. La serie dei tradimenti nei quali i Savoia, da Carlo Alberto a Vittorio Emanuele III, si squalificarono, è finita con la caduta della monarchia. La nostra Italia è repubblicana.*

**Esiste, al nord dell'Appennino, la Repubblica Sociale Italiana. E questa Repubblica sarà difesa palmo a palmo fino all'ultima provincia, fino all'ultimo villaggio, fino all'ultimo casolare. Quali si siano le vicende della guerra sul nostro territorio, l'idea della Repubblica fondata dal Fascismo è ormai entrata nello spirito e nel costume del popolo.**

*La terza parola del programma: «socializzazione» non può essere considerata che la conseguenza delle prime due: «Italia e Repubblica».*

**La socializzazione altro non è se non la realizzazione italiana, umana, nostra, effettuabile del socialismo; dico «nostra», in quanto fa del lavoro il soggetto unico dell'economia, ma respinge le meccaniche livellazioni di tutto e di tutti, livellazioni inesistenti nella natura e impossibili nella storia.**

**Tutti coloro che hanno l'animo sgombro da prevenzioni e da fazioso settarismo possono riconoscersi nel trinomio: Italia, Repubblica, Socializzazione.**

**Con questo noi intendiamo evocare sulla scena politica gli elementi migliori del popolo lavoratore.**

*La capitolazione del settembre segna la liquidazione ontosa della borghesia, considerata globalmente come classe dirigente. Lo spettacolo da essa offerto è stato scandaloso. Si sono avuti incredibili fenomeni di abbiezione, manifestazioni sordide di egoismo asociale ed antinazionale.*

*Come sempre, sono apparsi degni di compassione e, secondo i casi, di disprezzo, coloro che adeguano i loro sentimenti e le loro opinioni in vista degli sviluppi della guerra. Gli alti e bassi negli stati d'animo di molta gente prescindono dall'esame positivo della situazione, la quale, per essere complessa e universale, non può essere giudicata in base alle impressioni del momento, provocate spesso dall'assordante propaganda nemica.*

*Non solo la Germania non capitolerà mai, perchè non può capitolare, dato che i nemici si propongono di annientarla e come Stato, e come razza, ma ha ancora molte frecce al suo arco, oltre a quella che può chiamarsi unanime decisione, ferrea volontà del suo popolo.*

*I nemici hanno fretta e lo dichiarano. Noi conosciamo i nostri dolori, e sono molti, ma vi è qualcuno così volutamente ingenuo da credere che in Inghilterra, in Russia e anche negli Stati Uniti tutto proceda come nel migliore dei modi?*

**E voi ritenete che in Inghilterra non vi sia un gruppo abbastanza numeroso di persone intelligenti che si domandano: valeva la pena di scendere in campo contro il cosiddetto imperialismo tedesco, di perdere centinaia di migliaia di uomini, oltre a tutte le posizioni dell'Estremo Oriente, per provocare l'affermazione di un imperialismo slavo che ha già nel suo pugno tutta l'Europa dalla Vistola in là, dal Baltico — e nota assai dolente per Londra! — al Mediterraneo? E non si odono già voci proclamanti che l'altezzosa e assurda formula di Casablanca della «resa senza condizioni» va riveduta, se non si vuole che ciò significhi l'ulteriore sacrificio di milioni di vite umane?**

*Poichè il più grande massacro di tutti i tempi ha un nome: democrazia, sotto la quale parola si nasconde la voracità del capitalismo giudaico che vuole realizzare, attraverso la strage degli uomini e la catastrofe della civiltà cristiana, lo scientifico sfruttamento del mondo.*

**Realizzare nel proprio spirito queste verità significa rendersi conto che, ad un certo momento, gli eventi prenderanno un'altra direzione, e che gli sviluppi futuri della guerra — nei quali la scienza avrà una parte di importanza suprema — strozzeranno nella gola dei nemici i troppo anticipati inni di vittoria.**

**A questa fase della guerra noi intendiamo di partecipare, eliminando i complici del nemico all'interno e chiamando attorno a noi quanti fra gli italiani accettano il nostro trinomio programmatico.**

*Qualunque cosa accada, noi non defletteremo di una sola linea dal programma che oggi, parlando a voi, camerati della Brigata Nera — espressione d'onore del Fascio primogenito — ho voluto illustrare.*

*Inutilmente, sotto la protezione delle baionette straniere e mercenarie, gli uomini della resa a discrezione, cioè dell'infamia e della codardia, si accaniscono nella persecuzione contro i fascisti e il Fascismo. Essi non fanno altro che documentarne la insopprimibile continuità. Ben sei partiti sono artificiosamente cementati da un vincolo solo e negativo: la persecuzione epuratrice ed iconoclasta del Fascismo.*

*Questo fanno perchè sentono che il presunto morto è ancora ben vivo; che è ancora nell'aria che essi respirano; nelle cose che essi incontrano ad ogni passo; negli insopprimibili segni materiali e spirituali che esso ha ovunque lasciato. Nessuna forza umana può cancellare dalla storia ciò che nella storia è entrato come una realtà e una fede.*

All'ombra dei gagliardetti neri sono caduti, in un ventennio, in pace ed in guerra, in Italia, in Europa, in Africa, decine di migliaia di fascisti, il fiore della razza italiana. Espressione eroica del Fascismo, essi ne costituiscono la testimonianza e la salvaguardia imperitura.

**Portate ai camerati milanesi, insieme col mio saluto, l'eco della mia certezza nella conclusione vittoriosa, per l'Italia e per l'Europa, di questo colossale urto di civiltà che prende nome dal Fascismo».**

Al termine del discorso i dirigenti del Fascismo repubblicano milanese si sono stretti intorno al Duce, intonando le vecchie canzoni della Vigilia rivoluzionaria. La riunione si è svolta in uno stile prettamente militare e si è conclusa con una manifestazione di acceso entusiasmo.

## Fallita offensiva alleata sulle strade di Bologna

# I germanici respingono il nemico che attacca da tutte le direzioni

**Fronte Italiano, 14 ottobre.**

*L'offensiva nemica, che nel nostro resoconto di ieri dicevamo imminente, si è sferrata su tutto il fronte. Non azione violenta, irruente e improvvisa, quali le precedenti, ma graduale estendersi e intensificarsi degli assalti in ogni settore sino ad assumere il carattere di una vera e propria battaglia di sfondamento.*

*Il centro di gravità dei combattimenti è stato ancora a sud di Bologna e di Imola.*

*Nel settore Monzuno-Livergnano-Pianoro, grazie alla superiorità dei mezzi impiegati, il nemico, nella mattinata, riusciva a risalire le pendici di Monte Castellari e di Monte Adone, ma un feroce contrattacco lanciato dagli uomini di Kesselring ristabiliva in serata le posizioni primitive.*

*Ad oriente di Livergnano, sui fianchi di Monte delle Formiche, altura che si alza per 635 metri fra la Firenze-Bologna e la valle dell'Idice, cinque assalti sferrati nel giro di 24 ore dagli anglo-americani partiti dalle loro posizioni di Barbarolo venivano respinti.*

*Sulla Pistoia-Bologna un'irruzione di ingenti formazioni avversarie veniva arrestata a sud di Vergato.*

*Attorno al bivio di Castel del Rio, sui primi chilometri della strada per Imola e della carrozzabile secondaria che attraverso Pezzolo e Bassolacane conduce a Castel S. Pietro, attacchi dell'VIII Armata venivano respinti e ricacciati dopo che avevano effettuato insignificanti guadagni di terreno.*

*Sul fronte adriatico gli inglesi sono ieri passati all'attacco su vasto fronte tentando invano di scavalcare in più punti il corso del Fiumicino e riuscendo soltanto ad effettuare una debole infiltrazione a nord-ovest di Sogliano.*

*I combattimenti che, dopo lunga pausa, si sono riaccesi sul versante tirrenico, non hanno altro scopo che quello di proteggere il fianco al fronte della VII Armata americana impegnata all'interno e si sono localizzati a sud di Massa e nei pressi di Castelnuovo Garfagnana.*

### Il Comunicato germanico

**Berlino, 14 ottobre.**

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Sulla testa di ponte davanti all'isola di Sud Beveland sono stati respinti forti attacchi nemici ripetuti per cinque volte. Nei combattimenti di posizione attorno ad Aquisgrana, gli americani, nonostante i forti attacchi con mezzi corazzati, non hanno realizzato, davanti alla valorosa resistenza dei nostri granatieri, che progressi d'importanza minima. Essi hanno però devastato, con bombe del massimo calibro e con granate, l'antica città imperiale, anche nella zona situata fuori delle nostre posizioni. Presso il margine settentrionale della città, ad occidente di Stolberg e nel bosco di Roetgen, sono stati respinti parecchi attacchi nemici.

A sud-est di Remiremont gli americani hanno sferrato nuovamente forti attacchi su un ampio fronte. In parecchie brecce si combatte tuttora. Aerei da combattimento e da battaglia notturna hanno attaccato durante la scorsa notte, con buona efficacia, basi di rifornimento dell'avversario.

Dai nostri capisaldi sulla costa si segnalano forti azioni di artiglieria su Dunkerque e vani attacchi nemici davanti a Lorient.

Londra è stata ancora sottoposta al fuoco dei «V. 1».

Nel settore a sud di Bologna la V Armata americana continua i suoi forti attacchi. Dopo alterni combattimenti, l'avversario è riuscito ad avanzare alquanto a sud di Vergato e ad occupare una altura. Ad oriente della strada Bologna-Firenze, dopo duri combattimenti, nostri granatieri hanno contenuto le formazioni americane attaccanti. Sul fronte adriatico attacchi britannici sono stati respinti e sono state arginate minime infiltrazioni locali.

Pontoni armati della Marina da guerra e unità di un convoglio tedesco hanno affondato, nella zona delle isole dalmate e nella parte settentrionale dell'Adriatico, 3 motosiluranti britanniche, danneggiandone altre 4, una delle quali è probabilmente affondata.

Presso il vecchio confine occidentale della Bulgaria, nostre truppe hanno respinto a sud-ovest di Sofia l'attacco di una divisione bulgara. Sulla Morava, fra Nisch e il Danubio, come pure a sud di Belgrado, hanno avuto luogo violenti combattimenti offensivi e difensivi. Nel settore di Belgrado sono stati distrutti 36 carri armati.

Sull'alto Tibisco contrattacchi di reparti tedeschi ed ungheresi sono stati coronati da ulteriori successi. La battaglia a sud di Debrecen continua in accaniti combattimenti. Fra Klausenburg e le pendici meridionali dei Carpazi selvosi le nostre truppe si sono sganciate dalla parte settentrionale della zona degli Szekler e, senza molestie da parte del nemico, si sono attestate su nuove posizioni situate più a nord-ovest.

Presso i valichi di Dukla e di Czirokatal, nei Beschidi orientali, sono falliti davanti all'accanita resistenza delle nostre divisioni rinnovati sforzi del nemico per spingersi oltre i valichi.

A nord di Varsavia e nella testa di ponte del Narev ad occidente di Rozan sono stati sventati i tentativi sovietici di sfondamento condotti con un violentissimo fuoco d'artiglieria e con incessanti attacchi d'aerei da battaglia.

Nella regione del basso Memel il nemico, in seguito alle perdite di uomini e di materiali subite negli ultimi giorni, non ha attaccato ieri che con deboli forze e senza successo. Nostri aerei da battaglia operanti a nord di Varsavia e a nord di Tilsit hanno alleviato considerevolmente le truppe terrestri impegnate in duri combattimenti difensivi.

Sulla Dvina sono stati stroncati a più riprese attacchi bolscevichi. Al fine di raccorciare il fronte, le formazioni dislocate sulla sponda orientale della Dvina sono state trasferite su quella occidentale dopo la distruzione di tutte le attrezzature di importanza bellica nella parte orientale della città di Riga.

Davanti alla penisola di Sworbe forze navali leggere germaniche hanno frustrato altri tentativi di sbarco sovietici affondando un battello da sbarco ed una motosilurante. La distruzione di un'altra imbarcazione nemica è probabile. I sovietici hanno perduto ieri in combattimenti aerei e sotto il fuoco dell'artiglieria contraerea 45 aeroplani.

Nel golfo di Petsamo sono in corso violenti combattimenti con forze nemiche sbarcate. Un grosso battello da sbarco bolscevico è stato affondato dall'artiglieria della Marina. Più a sud truppe alpine hanno sventato tutti i tentativi sovietici di spingersi oltre il Naamajoki.

Nelle acque norvegesi, unità di protezione della Marina da guerra hanno affondato due motosiluranti sovietiche che avevano compiuto vani attacchi.

Terroristi dell'aria americani hanno attaccato Vienna e il territorio dell'Alta Slesia. Col lancio disperso di bombe e con mitragliamenti sono state causate vittime fra la popolazione civile nella Germania occidentale e sud-occidentale. Nelle prime ore di stamattina aerei britannici isolati hanno sganciato bombe su Colonia. Cinquantacinque aeroplani anglo-americani sono stati abbattuti.

Sommergibili germanici hanno affondato 3 navi per 17 mila tonnellate come pure 6 cacciatorpediniere e battelli-scorta. Un altro vapore è stato gravemente danneggiato con siluro. Inoltre sono stati abbattuti 3 aeroplani nemici.

*A nord-ovest del Moncenisio*

### Scontri di nuclei esploranti a Lansleburg terra di nessuno

**Fronte Francese Meridionale, 14 ottobre.**

Le pattuglie avanzate dei degollisti della VII Armata, che si erano spinte verso l'abitato di Lansleburg, a nord-ovest del Colle del Moncenisio, data la nuova situazione verificatasi sul fronte alpino, sono state ritirate più a nord e il fondo-valle, presso Lanslebourg, è diventato di conseguenza «terra di nessuno».

Ogni tanto gli «alpenjäger» germanici, che presidiano il Moncenisio, scendono nella valle e talvolta nella notte si svolgono brevi e furiosi scontri con pattuglie di marocchini tra le strade del paese deserto. Tali scontri, però, sono rari, perchè nelle zone del Monginevro, del Moncenisio e del Piccolo S. Bernardo l'attività operativa è pressochè nulla.

## Infuria la battaglia di Formosa

# Sette unità nemiche affondate e 24 messe fuori combattimento

***Dichiarazioni dell'Ammiraglio Hasegawa***

**Tokio, 14 ottobre.**

Il Quartiere Imperiale nipponico ha diramato oggi il seguente comunicato:

*La nostra aviazione ha continuato nei suoi violenti attacchi contro le formazioni navali avversarie nelle acque a est di Formosa. In base alle constatazioni finora effettuate, risultano affondate tre portaerei, tre navi di tipo non identificato e un cacciatorpediniere. Sono state, inoltre, gravemente danneggiate una portaerei ed una nave da guerra di tipo impreciato.*

Successive notizie informano che le navi nemiche danneggiate, per la maggior parte portaerei, sono salite a 24.

Il Gran Quartier Generale Imperiale ha inoltre annunciato:

*Nuovi tentativi di azioni aeree sono stati intrapresi dall'aviazione nemica contro l'isola di Formosa. Fino ad ora 160 aeroplani nemici sono stati abbattuti nel cielo dell'isola.*

L'Ammiraglio Hasegawa, Governatore generale di Formosa ha dichiarato: «Ora non si tratta più di difendersi contro l'attacco sferrato dal nemico, ma di annientare la flotta nemica che si è spinta nelle acque dell'isola».

### Il presidente del Guatemala destituito da militari?

**Madrid, 14 ottobre.**

Secondo una notizia giunta da Città di Messico, il Presidente del Guatemala, gen. Ubico, succeduto alcuni mesi addietro al gen. Ponte Tarat, sarebbe stato destituito con un colpo di Stato organizzato da elementi militari. Dal Guatemala, dove vige una rigorosa censura, non si ha, nè conferma, nè smentita dell'informazione.

*Il corridoio verso oriente sempre aperto ai rifornimenti*

# Nuovo tentativo americano di accerchiamento sventato dai germanici ad est di Aquisgrana

**Fronte Occidentale, 14 ott.**

*La situazione nei due epicentri settentrionali del fronte occidentale, la foce della Schelda ed Aquisgrana, non ha subito grandi mutamenti nelle ultime ventiquattro ore, ad eccezione dell'avvenuto congiungimento nel settore di Breskens delle truppe britanniche procedenti dall'interno con quelle sbarcate dal mare.*

*Le dure perdite subite però in questo periodo dai suoi reparti hanno impedito a Montgomery di sfruttare convenientemente la situazione ampliando la striscia costiera controllata. Dall'altra parte del golfo occidentale della Schelda i germanici hanno nuovamente frustrato i tentativi britannici di tagliare le vie d'accesso alle penisole di Beveland. In Olanda si è ridestato ieri un tratto di fronte che era rimasto nelle ultime settimane calmo: quello a nord-est di Helmond, tra il canale Guglielmo e la Mosa.*

*I britannici muovendo dalla breccia di Oberlon sono nuovamente passati all'attacco, puntando verso il sud. L'avversario è stato ben presto contenuto e 13 carri armati inglesi distrutti.*

*Nel settore di Aquisgrana, secondo epicentro della lotta, sull'estremità settentrionale del fronte occidentale, la difesa germanica ha continuato a respingere dai margini sud-orientali della città tutti gli attacchi degli americani.*

*Impetuosi contrattacchi di formazioni miste germaniche hanno frustrato i tentativi degli americani che, muovendo dal sud con forze corazzate concentrate, miravano a chiudere il corridoio che conduce ad Aquisgrana. Posizioni di apprestamento di fanteria e di carri armati ad occidente ed a sud di Stolberg sono state martellate dal fuoco concentrico delle batterie tedesche.*

*Mentre sul fianco nord-occidentale della testa di ponte di Metz sono state respinte parecchie forti puntate americane, l'intensissimo fuoco d'artiglieria su tutta l'ampiezza del fronte lascia ritenere che sia imminente un nuovo attacco nemico.*

*Più a sud si sono avuti combattimenti di notevole importanza nella zona ad occidente di Gerardmer.*

I COLLOQUI DI MOSCA

### Mikolaiczik partito per Lublino

**Stoccolma, 14 ottobre.**

I colloqui di Mosca procedono circondati da un sempre maggior riserbo. Il Governo sovietico ha, infatti, imposto una severissima censura su tutti gli argomenti inerenti la Polonia, affermando che si tratta di «una questione estremamente delicata». Radio Mosca, però, nonostante questo «veto», ha dichiarato in un suo commento che «si crede sia finalmente giunto il momento di parlar chiaro a Mikolaiczik, in modo ch'egli sappia che il tempo dei negoziati è ormai finito».

Il «polacco di Londra», intanto, accompagnato da Romer e da Grabski, ha avuto lunghi colloqui con Stalin, Churchill e Molotof, mettendosi, poscia, in viaggio per Lublino, ove si porrà a diretto contatto col «polacco di Mosca» Marawski. Si pensa che sul problema della Polonia si sia raggiunta una soluzione di compromesso.

Circa la Bulgaria, una delegazione di Sofia è stata invitata a Mosca per sentire le condizioni d'armistizio a... firmarle.

Circolazione monetaria

### Gli assegni omnibus

Gli assegni circolari, chiamati, in termine bancario, «omnibus» per quanto siano ormai entrati nell'uso comune e siano, in generale, ben accetti, trovano ancora, chissà perchè, notevoli ostacoli e prevenzioni da parte di alcuni strati della popolazione.

Evidentemente, tutti coloro che rifiutano l'assegno circolare nei pagamenti e nelle riscossioni, od anche semplicemente dimostrano di preferire la carta moneta, non hanno mai pensato o addirittura ignorano le sue garanzie e le sue caratteristiche.

Noi pensiamo, perciò, che, meglio di qualsiasi vana generica apologia, sia necessario, per convincere gli ultimi renitenti all'accettazione degli assegni circolari, enumerare semplicemente le principali norme tecniche che regolano la materia della circolazione degli «omnibus».

Innanzi tutto, a titolo di curiosità, diremo che gli assegni circolari sono chiamati «omnibus», perchè, in sostanza, essi servono per trasmettere il denaro da luogo a luogo, da persona a persona, con sicurezza, con facilità, così come, un tempo almeno, faceva il lento ma sicuro e regolare omnibus.

Questi assegni circolari sono emessi solo da determinate banche, autorizzate dalla Banca d'Italia, la quale, applicando rigidamente le disposizioni del D. L. 7 ottobre 1923 n. 2283, pretende che tali banche, per essere autorizzate, debbano possedere i seguenti requisiti e sottostare alle seguenti principali formalità:

1) Avere un capitale sociale (comprese le riserve) di almeno 10 milioni;

2) Avere almeno pubblicato due bilanci annuali (e cioè avere almeno due anni di attività);

3) Prestare una cauzione presso la Banca d'Italia, in contanti od in Titoli di Stato, nella misura del quaranta per cento della circolazione media bimestrale degli assegni stessi;

4) prestare una cauzione presso la Banca d'Italia, sempre in contanti od in Titoli di Stato, nella misura del cento per cento, quando la media bimestrale degli assegni circolari in circolazione superi il capitale sociale e la riserva legale.

Con ciò resta dimostrato, in sostanza, che gli assegni circolari sono effettivamente garantiti e che la garanzia data non è neppure nelle casse della banca autorizzata, ma bensì nelle casse della Banca d'Italia.

Inoltre, il controllo e l'adeguamento tra la massa di assegni circolanti e le cauzioni, è costantemente esercitato dall'Ispettorato del Credito, e per di più tutte le banche autorizzate all'emissione sono tenute ad indicare, nelle loro situazioni trimestrali dei conti, nonchè a denunciare, ad ogni bimestre, al predetto Ispettorato ed alla Banca d'Italia l'ammontare degli assegni in circolazione.

Le cauzioni prestate dalle varie banche autorizzate e depositate presso la Banca d'Italia sono espressamente vincolate a garanzia degli assegni circolanti.

Trascurando le altre caratteristiche degli assegni circolari, ormai ben note a tutti, per essi ora dobbiamo veramente tessere un nuovo elogio, per la funzione di contingenza che compiono. Vogliamo, cioè, dire che gli assegni circolari, una volta semplicemente usati per il trasferimento del denaro, oggi sono chiamati a sostituire il denaro.

Con ciò viene eliminata la costosa necessità di fabbricare altra carta moneta, e poichè essi sono pagabili al portatore, senza bisogno di girate, possono effettivamente circolare come contante ed essere trasferiti da persona a persona.

Mario [illegible]

LA GUERRA A ORIENTE

# La pressione nemica ridotta dall'irrigidita difesa germanica

**Fronte Orientale, 14 ottobre.**

*La situazione della ultima giornata di lotta su tutto il fronte è caratterizzata da un irrigidirsi della difesa germanica che, in tutti i settori impegna i sovietici in battaglie sanguinose, senza dar loro respiro nei punti in cui, come a Riga, nell'isola di Osel, ogni resistenza potrebbe parere superflua.*

*Su tutto il fronte meridionale si sono svolti ieri scontri di eccezionale violenza.*

*Mentre in Serbia la lotta si è spostata verso ovest nella zona di Topola ed ai margini meridionali di Belgrado, nella piana ungherese la grande battaglia di corazzati che è in corso da più giorni non subisce soste.*

*Sui valichi carpatici il nemico ha rinnovato in forze i suoi attacchi, appoggiato da formazioni di aerei, ma la difesa germanica ha ancora una volta ottenuto un brillante successo difensivo distruggendo un poderoso gruppo nemico.*

*Il terzo giorno dell'offensiva sovietica a nord di Varsavia che ha visto una notevole partecipazione di nuovi contingenti corazzati, si è concluso con uno schiacciante insuccesso dei russi che hanno perduto una notevole parte del loro potenziale di attacco senza, pertanto, registrare successi degni di rilievo.*

*Sul fronte tedesco-lituano il nemico è stato costretto all'inazione nella zona di Memel ed alla difensiva a nord di Tilsit dove i gruppi blindati tedeschi hanno continuato con successo le operazioni di rastrellamento delle zone riconquistate ieri l'altro.*

*A Riga, dove si combatte nella città, numerosi tentativi sovietici di scavalcare la Dvina sono stati fatti fallire dalle truppe germaniche che, dopo la distruzione di tutti gli impianti militari, si sono asserragliate nei quartieri meridionali.*

*Nell'isola di Osel nuovi tentativi di sbarco sono stati annientati dalle forze germaniche attestate sulla penisola di Sworbe, mentre nel fronte del mar Glaciale scontri sanguinosi sono in corso con le unità russe sbarcate nella baia di Petsamo.*

*Cronache dell'Italia invasa*

### Azzolini condannato a 30 anni di reclusione

**Sforza ambasciatore presso il Governo di Washington?**

**Tangeri, 14 ottobre.**

Il processo Azzolini si è concluso a Roma con la condanna dell'imputato a 30 anni di reclusione, pene accessorie, danni verso la parte civile e spese processuali.

Sforza lascerebbe l'Alto Commissariato dell'epurazione? La notizia diramata da Washington, dice che il ministro senza portafoglio del Governo Bonomi sarebbe prossimamente nominato ambasciatore presso la Casa Bianca. Il «New York Times», prospettando tale eventualità, afferma che «si tratta di un elemento di provata fiducia per il Governo Nordamericano».

**Una calunnia degli alleati**

### Secca smentita germanica alla pretesa distruzione della Basilica di Loreto

**Berlino, 14 ottobre.**

Informazioni di fonte nemica pretendono che la Basilica di Loreto sia stata distrutta da aviatori germanici. Alla Wilhelmstrasse si smentisce la notizia, definendola una calunnia.

### Bande comuniste e mercenari vengono a conflitto nelle retrovie adriatiche

**Stoccolma, 14 ottobre.**

L'Agenzia Universale telegrafica informa che nei giorni scorsi conflitti sanguinosi sono scoppiati nelle retrovie del fronte italiano del settore adriatico tra bande di ribelli comunisti e gruppi mercenari dell'VIII armata britannica, ed, in proposito, aggiunge che i polacchi, quando trovano comunisti isolati, li aggrediscono uccidendoli.

# Un saggio

## (FIABA ELLENICA)

Il Beota Axellos, di nascita ellenico e barbaro d'animo, si recò ad Atene per affari.

Visitò l'Acropoli.

Non vi trovò nulla di particolare.

— L'Acropoli, come Acropoli! sta in alto!

Andò al teatro di Dionisio.

— Un bel teatro. Tutto ornato di marmo bianco.

Ebbe l'occasione di sentire i migliori oratori.

— Parlano molto!

E finalmente gli venne il desiderio di conversare con Socrate.

— Essere in Atene e non parlare con Socrate! Allora perchè hanno dato la lingua all'uomo?

Un ateniese gli indicò un uomo di piccola statura dal naso piuttosto brutto che passeggiava immerso in pensieri sotto i portici dell'Accademia.

— E' Socrate.

— Un uomo così grande potrebbe essere più alto di statura e più avvenente. Del resto, i sapienti non ci fanno caso — pensò il Beota.

Egli si diresse verso Socrate e gli fece un profondo inchino.

Socrate rispose cortesemente al saluto e passò innanzi.

Il Beota corse di nuovo avanti e fece un altro inchino.

Socrate sorrise, rispose al saluto e continuò la sua passeggiata.

Allora il Beota corse ancora avanti e disse:

— Salve a te, il più saggio dei mortali!

Socrate si fermò, rise cogli occhi e disse:

— Hai visto tutti gli uomini del mondo?

— N-no!

— E se non li hai visti, non avrai neppure potuto parlare con tutti gli uomini del mondo. Non è vero?

— Giustissimo.

— E allora come puoi sapere ch'io sia l'uomo più intelligente del mondo? Non sarebbe forse più prudente da parte tua di dire: «Mi pare che tu sia il più saggio degli uomini»?

— Si, magari, sarebbe stato più ragionevole.

— Ebbene, siccome tu non puoi giudicare dell'intelligenza degli altri uomini la tua opinione in questo caso non ha nessun fondamento. Non è vero?

— Si capisce.

— Perchè sono i bricconi e gli stolti che asseriscono una cosa, senza averne qualsiasi cognizione. Ti pare?

— S-si!

— Avevi forse l'intenzione d'ingannarmi, dicendo ch'io sono il più saggio degli uomini?

— No.

— Dunque non sei un briccone. E allora chi sei? Lascio a te di decidere.

— Caspita! — pensò il Beota e disse:

— E come dovevo agire io per farti parlare? A che cosa serve una rosa che non ha profumo e un saggio che non parla?

Socrate sorrise.

— Benissimo. Dimmi: è una cosa appropriata al cavallo quella di nitrire?

— Certo!

— E al bue di muggire?

— Si capisce...

— Al montone di belare?

— Altrochè!

— Tuttavia spero che non hai sentito un cavallo nitrire continuamente!

— Ma che!

— E il bue a muggire continuamente!

— Certamente no!

— E forse il montone bela continuamente?

— Mai più!

— Hai visto mai un cavallo nitrire incontrando una mucca?

— Mai.

— Oppure un bue muggire vedendo una pecora, o il montone belare vedendo una cavalla?

— No, no, no — rispondeva allegramente il Beota.

— Ma forse che il cavallo nitrisce quando vede una cavalla?

— Si capisce.

— Ed il bue quando vede una mucca?

— Questo lo sanno tutti.

— Ed il montone non si mette forse a belare incontrando una pecora?

— Giusto.

— Concludendo, possiamo dire che il cavallo nitrisce, il bue mugge ed il montone bela solo quando vedono i loro simili?

— Sicuro che lo possiamo dire!

— E siccome a questa regola si sottopongono ugualmente tanto il cavallo come il bue ed il montone, non dobbiamo forse concludere che questa è una legge della natura?

— Secondo il mio parere, si, lo dobbiamo concludere.

— Ebbene credi che un saggio debba andare contro le leggi della natura?

— No, non credo!

— E fai bene. Ora rispondimi ad una domanda.

— Anche a mille!

— Non ti pare che al saggio è ugualmente appropriato di dire delle cose savie come al cavallo di nitrire, al bue di muggire e al montone di belare?

— Si, ne sono persuaso.

— Benissimo. Ebbene, se il cavallo nitrisce, il bue mugge ed il montone bela solo incontrando i propri simili, anche il saggio deve parlare con persone a lui simili. Chè ragione avrei avuto, amico mio, di parlare con te?

E, dopo averlo guardato con affetto, Socrate s'incamminò di nuovo.

— Che Cerbero mi sbrani! — esclamò Axellos — obbligare un uomo a darsi dell'imbecille due volte! Questo può accadere solo ad un Beota e per di più in Atene!

Ma un momento dopo lo colpì un pensiero:

— Vedo che la saggezza non è una cosa tanto difficile!

E, per distrarsi dopo una conversazione sgradevole, egli andò dalle etère.

L'etèra Chrisis stava adagiata sul davanzale della finestra della propria casa col volto imbellettato, come richiedeva la sua professione ed indossava una veste sontuosissima, il che la sua professione non richiedeva affatto.

— Avanti, coraggio bel giovane! — gridò ella ad Axellos, quando egli si fermò sulla soglia della sua porta.

Il Beota sorrise con malizia.

— Perchè ti pagano? — chiese egli.

L'etèra lo squadrò da capo a piedi con grande stupore.

— Perchè sono una donna!

— Ma non a tutte le donne vengono dati dei denari. Tu devi rispondere: perchè sono bella.

— Grazie. Perchè son bella.

— Dunque nell'amore si paga la bellezza?

— Si paga anche la bellezza...

— Aspetta, aspetta! Non lasciarti deviare! Se no non potremo concludere nulla. Tu acconsenti dunque: per la bellezza?

— Ammettiamo pure se lo vuoi...

— Tu mi chiami per l'amore?

— E per quale altra cosa può chiamare una etèra?

— Rispondi: si o no?

— Si, si, si!

— Ebbene, siccome sei stata tu a chiamarmi bel giovane, e nell'amore si paga per la bellezza, vuol dire che mi chiami per pagarmi del denaro!...

L'etèra scoppiò in una risata così clamorosa che mancò poco non cadesse dalla finestra.

Axellos la guardava e sorrideva beatamente.

— Vedi dunque anche tu che sei o una briccona o una imbecille!

— Co-o-me?

L'etèra balzò in piedi.

— Ad Atene viene oltraggiata una donna? E quale donna! La quale non ha procurato a nessuno altro che il piacere?! Servi! Prendete quello straniero, quel barbaro e gettatelo in qualche luogo lontano da casa mia!

Due schiavi nubiani dai muscoli simili a serpenti intrecciati sulle braccia afferrarono il Beota, lo portarono ad un crocicchio vicino e lo gettarono come si getta una lancia.

— Però si vede che la filosofia non porta nulla di buono — pensò Axellos alzandosi e toccandosi i gomiti, i ginocchi e la faccia.

E mogio mogio ritornò a casa.

Il giorno dopo egli sentì dire sulla piazza che Socrate era stato arrestato, processato di notte e condannato a morte.

— Tutto per la sua filosofia!

— Vedo che me la sono cavata bene! — pensò il Beota ricordando la sua avventura con la etèra.

Ed egli si affrettò a partir per Tebe ed abbandonare la città, dove accadono delle cose tanto strane.

Gli amici tebani si radunarono a casa sua per sentirlo raccontare le meraviglie di Atene.

Egli raccontò loro della maestosità dell'Acropoli, della sapienza degli oratori e della cortesia delle etère ateniesi.

— Hai fatto in tempo a vedere Socrate?

Axellos divenne mesto.

— Amici miei, sono stato l'ultimo che ebbe la fortuna di conversare con Socrate, e prima di morire egli volle insegnarmi la sua saggezza!

Tutti lo guardavano con grande venerazione.

— Discepolo di Socrate!

— Del resto, quanto a me, vi debbo confessare che non vi trovai nessuna difficoltà. Ho compreso tutto immediatamente.

— Oh, Socrate sapeva bene fare la scelta!

— Axellos! — Tutti si rivolsero a lui con sguardi fiammeggianti. — Riferisci a noi la saggezza di Socrate! Parla, come Socrate!

Axellos alzò un dito:

— Sss...! Amici miei! Voi sapete che fine ha fatto Socrate! E vorreste la stessa cosa anche per me?

Tutti si guardarono in faccia con terrore.

— Per davvero egli è saggio!

Da quel momento Axellos diceva solo le cose più comuni ma tutti lo guardavano con venerazione.

— Se volesse parlare come Socrate! Ma l'Ellade non è per i Socrati!

La gloria del saggio che taceva si era diffusa presto per Tebe, per tutta la Beozia e per tutta la Grecia.

Da tutte le parti arrivava gente per vedere il grande saggio tebano che taceva.

Egli taceva guardando con sorriso i visitatori e a coloro che si dimostravano più insistenti e lo supplicavano di dire almeno una parola di saggezza rispondeva soltanto:

— Ricordate la sorte di Socrate!

Così, quando a qualcuno capitava di sentire qualche cosa di saggio egli pensava:

— Certamente è stato Axellos a dirlo.

In breve tempo la Grecia fu piena di sentenze del saggio silenzioso.

Esse furono raccolte e tradotte e vendute ad alto prezzo.

— Le sentenze del saggio di Tebe.

Tebe era orgogliosa di lui.

E quando, dopo aver raggiunto con calma la più tarda vecchiaia, egli morì, sul suo mausoleo fu scritto:

AXELLOS
GRANDE SAGGIO
DISCEPOLO DI SOCRATE

In conseguenza di questo epitaffio egli si trovò nell'Eliso.

Minosse stesso, alzatosi con riverenza, ne indicò la strada alla sua ombra.

Là, in un viale di mirti, rischiarato d'una luce pallida, si direbbe lunare, l'ombra del Beota Axellos riconobbe l'ombra solitaria d'un omettino piccolo dal viso piuttosto brutto, in mezzo alle altre ombre che vagavano a due o a tre insieme.

— Salve a colui che fu una volta Socrate! — disse Axellos.

— Salve anche a te, ombra d'un saggio, a giudicare dal posto dove ti trovi! — rispose Socrate. — La tua voce mi ricorda la terra e mi pare di averti incontrato ad Atene.

— Sicuro! Ci siamo incontrati sotto i portici dell'Accademia, proprio il giorno quando ti arrestarono per l'ordine degli arconti... Ti ricordi?

L'ombra di Socrate ebbe un tenue sorriso come sorridono le ombre.

— Mi ricordo dell'uno e dell'altro. Ma come mai sei capitato qui, tu, ombra smarrita?

— Per l'epitaffio della mia tomba.

— Come si chiama quella città fortunata che ti considerava come un saggio?

— Tebe.

— E che cosa dicevi perchè ti considerassero un saggio?

— Io tacevo.

— Tutta la vita? Allora si capisce tutto! — disse l'ombra di Socrate. — Anche l'imbecille è saggio, quando tace. Tu sei un saggio imbecille!

E l'ombra di Axellos passeggiava con pieno diritto per i campi di mirto dell'Eliso.

**Nina Romanowski**

# CRONACA CITTADINA

*Folla nel salone de La Stampa*

## La prima giornata di Padre Daniele Ballari fra i congiunti degli ex-internati

### *Un terzo elenco di messaggi particolari*

La prima giornata di udienze è stata particolarmente laboriosa per Padre Daniele che, sin dalle prime ore del mattino, ha visto stendersi dinanzi alla porta del suo ufficio nel salone a piano terreno de «La Stampa» in via Roma, una lunga coda di congiunti di ex-internati in Germania.

Le udienze continueranno nella mattina di oggi, sino a mezzogiorno, per riprendere poi regolarmente lunedì mattina alle 9.

Numerosi sono gli episodi commoventi e le manifestazioni di simpatia che hanno salutato Fra Daniele sin dal suo primo giorno di lavoro e molti i messaggi personali consegnati dal Cappuccino ai destinatari.

Pubblichiamo oggi un terzo elenco di nominativi di piemontesi da cui il Padre ha avuto particolari incarichi per le famiglie:

De Benibus, Azigliano Vercellese; Bianchi, Torino; Barolo, Torino; Ascheri, Torino; Gariello, Moncalieri; Acuto, Mirabello Monferrato (Alessandria); Bosia, Moncalvo (Asti); Marino, Novara; Lestinci, Biella; Mazza, Cerano (Novara); Reveve, San Cristoforo (Aosta); Bonno, Torino; Belvisotti, Livorno Ferraris; Barberis, Livorno Ferraris; Rizzi, Barengo (Novara); Falusi, Torino; Lorenzini, Baveno oltre Rame (Novara); Pastore, Borgomanero (Novara); Bertina, Torino; Basilo, Alba; Borri, Gaglianico (Biella); Tramontana, Alessandria; Periasso, Bagnasco per Massimino (Ceva); Burca, Asti; Oriani, Fubine (Alessandria); Porta, Spigno Monferrato (Alessandria); Porta, Spigno Monferrato (Alessandria); Chiappa, Cannobio (Novara); Giachetti, Lessona (Biella); Attanasio, Torino; Michelotta, fraz. Murasse (Ciriè-Lanzo); Nervo, Rinaldi; Podatto, Torino; Ferrari, Villarfocchiardo (Torino); Luchi, Torino; Di Francia, Torino; Alessio, Scarnafigi (Cuneo); Testore, Torino; Beccaria, Cherasco (Cuneo); Giaccone, Mondovì per Roburento (Cuneo); Sotta, Bra; Zacarolo, Nizza Monferrato; Rinaldi Alfredo, Acqui; Malpiero Riccardo, Leini; Viale, Torino; Carchi Antonio, Trinità (Fossano); Antonioli, Novara; Garabello, Torino; Allorio, Villata (Vercelli); Bianchi, Pella (Novara).

## IL GAS

Il pubblico, nelle attuali contingenze, si è abituato a fare di necessità virtù. Ha accettato, quindi, anche la forte limitazione nell'erogazione del gas senza proteste in quanto che non si può ritenere protesta la richiesta fattaci da molte massaie di uno spostamento d'orario nella erogazione stessa, spostamento che la Società potrebbe concedere senza per questo, crediamo, averne danno. Le richieste che le massaie torinesi rivolgono alla Società del Gas collimano perfettamente con quelle rivolte dalle massaie milanesi e rese pubbliche da «Repubblica Fascista».

«Ritenuto che in una sola ora, data la diminuita forza calorica del gas non è possibile ben cucinare i cibi e dato che a mezzogiorno la grande maggioranza dei lavoratori mangia alle mense aziendali e comuni, sarebbe bene che l'ora concessa per il pasto del mezzogiorno fosse ridotta a metà, ci fosse insomma quella mezz'ora che basta per poter riscaldare qualche vivanda mentre, per la preparazione del pranzo serale, al quale partecipano tutti i componenti la famiglia, sarebbe utile alla massaia poter disporre di almeno un'ora e mezza di gas».

Ci auguriamo che tale modesta richiesta possa essere benevolmente presa in considerazione.

### Farmacie aperte oggi

Armellino, via Garibaldi 51; Boggio Domenica, v. Berthollet 1; Borgo Po, v. Romani 2; Borgo Rossini, v. Reggio 1; Catterello, pz. Freguglia; Consolata, v. Orfane 25; Cooperativa n. 5, v. Nizza 45; Crida, v. Cibrario 66; Delbecchi, v. Rovine 4; Delpiano, c. Vittorio Eman. 76; Demichelis Gaia, v. Palazzo Città 8; Dutto, cs. Giulio Cesare 26; Gruner, v. S. Tommaso 15; Madonna Aneri, v. M. Gioia 5 bis; Madonna di Campagna, cs. Grosseto 256; Milanese, v. Villafranca 71; Nazionale, v. Vanchiglia 20; Ospedale Mauriziano, Galleria Umberto 1; Porta Nuova, v. Sacchi 2; Porta Susa, cs. G. D'Annunzio 1; Sant'Agnese, str. Settimo 20; Sassi, cs. Casale 300; Telli Fch. via Nizza 91.

**All'Educatorio Provvidenza** funzionano le seguenti Scuole femminili: ginnasio, liceo classico, liceo magistrale, scuola magistrale che abilita all'insegnamento alla scuola materna. Rivolgersi via Accademia Albertina 14, telefono 47-400.

### *Oggi alla Radio*

Radio Giornale: ore 8, 13, 14, 20, 23 - 7,35: Buon giorno - 8,20-10,30: Trasmissione per i territori occupati - 10: Ora del contadino - 11: Messa cantata dal Duomo di Torino - 11,30-12: Notiziari in lingue estere - 12: Musica da camera - 12,15: Melodie e romanze - 12,25: Un quarto d'ora con Spadaro - 13,30: Fantasia musicale - 14,20: Ora del soldato - 15,30: «La casa delle tre ragazze», operetta in tre atti, musica di Franz Schubert, direttore d'orchestra Cesare Gallino, regia di Gino Leoni - 17,30: Notizie di fratelli lontani ai famigliari residenti nella Repubblica Sociale Italiana - 19: Ettore e canzoni moderne - 19,30: Fantasie musicali, complesso diretto dal maestro Bonilauro - 20,30: Caleidoscopio musicale, orchestra diretta dal maestro Zeme, complesso di archi del maestro Storchiodi - 21: Ore di dieci in casa Rossi - 21,25: Irdo Greco - 21,50: La voce di Ferruccio Tagliavini - 22,10: Rassegna militare di Corrado Zoli - 22,25: Musiche per trio.

## L'Alto Commissario per il Piemonte tra gli squadristi della Brigata Nera

Ieri, verso mezzogiorno, il Sottosegretario agli Interni dottor Zerbino, Commissario Straordinario per il Piemonte si è recato a visitare, alla Caserma Cernaia, i reparti della Brigata Nera «Ather Capelli». Lo accompagnavano il Capo della Provincia, il Comandante Provinciale della G.N.R. ed alcuni suoi diretti collaboratori, tra i quali il Prefetto Carnazzi.

La visita, ispirata alla più viva cordialità, gli ha dato nello stesso tempo il modo di compiere un attento e preciso esame non soltanto degli impianti e dei servizi, ma anche dei mezzi politici e militari sui quali si basa l'efficienza dei reparti in armi della Brigata.

Lo ha ricevuto, nella sua qualità di Comandante della Brigata Nera, il Commissario federale dottor Solaro, che gli ha rivolto vibranti parole di saluto. Il Commissario Straordinario, con tutte le altre autorità, ha poi voluto consumare lo stesso rancio dei camerati della Brigata.

Offerto dal Dopolavoro Provinciale, si è poi svolto, uno spettacolo d'arte varia.

Nel lasciare la caserma, il dottor Zerbino ha raccolto il grido di fede e la volontà di combattimento degli squadristi in armi, che lo hanno salutato con significative manifestazioni.

### Cinque individui proposti per il lavoro obbligatorio

*La Federazione dei Fasci repubblicani comunica:*

Per soprusi contro la popolazione, e il patrimonio sono stati arrestati e proposti per l'invio al lavoro obbligatorio cinque individui introdottisi nel presidio di Pinerolo della Brigata Nera «Ather Capelli» al fine di screditarne l'onore e il prestigio.

*Un fatto analogo, ma più grave, è accaduto anche a Milano, ove per quattro militi indegni è stata pronunciata ed eseguita la più severa delle sentenze: quella di morte. Anche in questo caso, per quanto i reati commessi non avessero una eccessiva gravità, è sopraggiunta pronta ed inesorabile la punizione. Non si può permettere ad alcuni di dimenticare il proprio dovere fino al punto di disonorare quella Camicia Nera indossata da tanti italiani che offrono la vita per l'onore e la salvezza della Patria. L'epurazione in atto non è soltanto espressione di giustizia ma anche un severo monito.*

### Coprifuoco e orario dei tram

*«La Riscossa» ha pubblicato:*

«Nei giorni scorsi «La Stampa» ha dedicato un trafiletto all'orario dei tram stabilito in seguito al nuovo orario di inizio del coprifuoco. Il quotidiano cittadino ha messo in rilievo l'incongruenza costituita dal fatto che mentre il coprifuoco è stato ritardato di un'ora e mezzo l'ultima corsa dei tram è stata ritardata solo di un'ora e ha sostenuto la necessità che l'ultima partenza dei tram subisca lo stesso spostamento di orario che ha subito l'inizio del coprifuoco.

«Concordiamo in pieno con quanto ha scritto «La Stampa». Se prima, col coprifuoco alle 20.30, l'ultima partenza del tram avveniva alle 19, perchè ora, col coprifuoco alle 22, gli ultimi tram partono alle 20 anzichè alle 20.30? Se prima un'ora e mezzo di tempo bastava ai tramvieri per effettuare l'ultima corsa e quindi rincasare, perchè non dovrebbe bastare oggi?

«Sino a prova contraria, l'orario del coprifuoco è stato ritardato giusto per venire incontro alle esigenze della cittadinanza.

Giustificata ci pare anche la richiesta de «La Stampa» di calcolare «l'orario in modo da consentire il rientro alle proprie case dei vari passeggeri, lasciando poi che i tramvieri rientrino, oltre il limite del coprifuoco, con uno speciale lasciapassare».

«Ci auguriamo che l'Azienda Tramviaria esamini sollecitamente la possibilità di venire incontro alle legittime aspettative della cittadinanza».

*E', con questo, il secondo... appello che viene rivolto alla direzione della Azienda Tranviaria perchè venga incontro ai desideri del pubblico. Dopo il primo nostro «corsivo» l'Azienda ha creduto bene di mettere agli atti ogni cosa, fingendo di non accorgersi del nostro rilievo.*

*Stiamo ora a vedere se quanto ha pubblicato La Riscossa subirà eguale sorte.*

*A disposizione della direzione dell'Azienda abbiamo un piano che permette la circolazione tramviaria sino all'ora del coprifuoco. Qualora il personale addetto al movimento ne volesse prendere visione, con la ferma volontà di metterlo in pratica, saremo ben lieti, nell'interesse della popolazione, di discuterlo insieme.*

### Ritrova dopo 4 anni il padre ferito all'ospedale

Abbiamo già dato notizia che durante l'ultima incursione aerea nemica su Villafranca d'Asti, tra i feriti per mitragliamento, era anche l'operaio Giacomo Pizzardi. Questa schematica notizia è caduta sott'occhio al figlio dell'infortunato, elettricista presso le Ferrovie, il quale fin dal 1940 non aveva più riveduto nè avute notizie del padre arruolatosi, e andato all'estero, dall'inizio delle ostilità, nell'organizzazione Todt. Il giovane Pizzardi era subito accorso all'Ospedale della Croce Rossa di Sassi. Commoventissima è stata la scena dell'incontro. Ai baci ed agli abbracci, seguirono le domande e le risposte di entrambi, mentre una festosa atmosfera si diffondeva con la notizia di quel fortunato incontro in tutto l'ospedale.

### Fanciulla uccisa da un ordigno

Lo scolaro Giuseppe Bando, di 10 anni, nato e domiciliato a Frabosa Soprana (Cuneo), nei pressi di Villastellone rinveniva e toccava un ordigno il quale esplodeva. Trasportato in gravi condizioni all'ospedale della Croce Rossa di Sassi, il poverino decedeva.

**L'ambulatorio di medicina generale** della clinica medica universitaria, gratuito per i non abbienti, funziona regolarmente ed è aperto dalle ore 8 alle 9.30 di ogni giorno feriale, con ingresso da corso XXVIII Ottobre 7.

LA BIMBA CONTESA

### La piccola Jolanda restituita alla madre che presto si sposerà

Il Tribunale dei minorenni ha fatto ieri conoscere la sua decisione nella vicenda della piccola Jolanda Bertolino: la bimba sarà affidata alla propria madre. La piccola Jolanda sarà ricoverata in un istituto cittadino finchè la Bertolino non avrà provveduto alla sua sistemazione definitiva.

Questa vicenda si conclude quindi lietamente per la Bertolino che è stata assistita durante la lunga controversia dall'avv. Benelli; non solo essa riavrà la figlia, ma darà presto anche un padre ai suoi due figli. Infatti un modesto ma onesto artigiano ha dichiarato al Presidente del Tribunale dei minorenni di volere sposare la Bertolino e di voler riconoscere i due figli da essa avuti prima del matrimonio.

### Asfissiati dal gas

All'Ospedale S. Giovanni è stato ricoverato in osservazione per asfissia prodotta da gas illuminante, il settantenne Pietro Ruero fu Pietro, pensionato, abitante in corso S. Maurizio 17. Alcune ore più tardi, pure per asfissia da gas, veniva ricoverato il meccanico Pietro Bianco fu Benedetto, di anni 56, abitante in via Calvo 7, il quale era stato rinvenuto semisvenuto sul letto, nel suo alloggio, dalla portinaia dello stabile, Caterina Certano, accorsa per aver udito i suoi gemiti.

**Esami per conduttori di caldaie** — La consueta sessione di esami per conduttori di caldaie a vapore avrà luogo nei mesi di novembre e dicembre p. v. in Torino.

### STATO CIVILE

**Nati 11 - Morti 13 - Matrimoni 8**

**Ravera-Chion Edoardo**, a. 36, da Torino, meccanico, v. P. Bello 41 - **Malaspert Iolanda**, a. 23, da Montalcone, pettinatrice, c. Novara 10 - **Pernigotti Giuseppe**, a. 81, da Torino, pensionato, c. Trapani 71 - **Stanisro Luigi**, a. 71, da Torino, pension., v. S. Dalmazzo 3 - **Galletti Luigi**, a. 31, da S. Cataldo, commerc., v. M. Gioia 1 - **Paolucci Adele v. Orsola**, a. 76, Milano, casal., c. I. Bello 118 - **Cumerlo Umberto**, da Ferrara, Osp. Militare - **Cavaleria Giuseppe**, a. 22, da Racconigi, studente, Osp. Molinette - **Antonini Mario**, a. 23, medaglista, Osp. Militare - **Gilliardi Andrea**, a. 36, da Dogliani, artigiano, Osp. M. Vittoria - **Chigo Assunta**, a. 47, da Cavour, casalinga, Osp. Sanatorio - **Crippi Luigia** in **Millinaro**, a. 59, da Pezzana, casal., Osp. S. Giovanni - **Marsala Giuseppe**, mesi 10, da Torino, Osp. Infantile.

### Seguendo la Cronaca

NUOVI RAGIONIERI

Apprendiamo che tutti gli alunni presentati agli esami di Abilitazione dall'Istituto **«Francesco Ghidani»** di **Torino** (via Dei Mille 36), hanno conseguito nelle decorse sessioni di esami il **Diploma di Ragioniere** presso l'Istituto Tecnico Commerciale «Germano Sommeiller».

Vive congratulazioni ai neo diplomati che elenchiamo.

*Boncatti Domenico - Chiara Giuseppe - Galliglia Maria - Giordino Teresa - Mattone Bianca - Michetti Francesco - Montebeller Fortunata - Ramirro Giuseppe - San Lorenzo Dante - Vacchetti Aldino.*

**I MERCOLEDI' DEI BIBLIOFILI** s'inizieranno il 18 ottobre, nel salone della Libreria Antiquaria della «Satel» Libreria de **La Stampa**.

Un anno fa la Libreria ebbe i locali sinistrati. La vendita fu sospesa, i libri, quasi tutti salvati, sono divenuti nel frattempo in gran parte introvabili... salvo che al **Mer-Bi**, il 18 ottobre, dalle 10 alle 18, in via Viotti 8.

**Istituto Linguistico Italiano**
**Piazza Castello 99 - Tel. 51-309**
Insegnamento rapido pratico di lingue estere. Lezioni individuali e collettive. Accetta iscrizioni. Assume ottime traduzioni.

**ISTITUTO POGLIANI**
**Corso G. d'Annunzio 3.** Sono aperte le iscrizioni ai Corsi diurni e serali di Istituto Tecnico, d'Avviamento Commerciale e d'Istituto Magistrale inferiore e superiore.

**TAGLIATELLE, MACCHERONI**
fateli in casa con la nuova macchina *Emerita* a sole L. 675. - Ditta **C. Anselmo, via Mario Gioda 20**

**La Sartoria Morbidelli**
**corso Vittorio 46**, allo scopo di facilitare la Clientela, accetta stoffe per confezioni di abiti.

### TEATRI: Spettacoli d'oggi

**NATTINATA CINEMATOGRAFICA POPOLARE**, organizzata dal Gruppo d'Azione «Italia e Civiltà», al Cinematografo Corso, ore 10: «Documentari di guerra e di varietà».

**MIMMO E VEDETTA ALPINA del C.A.I.** Orario continuato: 10-18,30

**TEATRO ROMANO**

*Il compito... sono le* oggi ultime repliche. Domani la nuova grandiosa rivista: *Ma cos'è questo mondo?* con l'intervento di *Gianduja*, interpretato da *Mario Ferrero* con *Mirella, Mascolle, Bonegio*. «Casoni» riconfermato per la quinta settimana nel nuovo repertorio. *Sorelle Verdini* altro vocale.

### Spettacoli cinematografici

**VITTORIA**: «Una storia d'amore», Assia Noris, Campanini, Ult. 19,10. **AMBROSIO**: Il prigioniero del re, Paul Kemp, A. Sandrock, U. 19,30. **CORSO**: «Non sono superstizioso ma...», De Sica, Faboni, Ult. 19,30. **Augustus**: Il più bel sogno (Gaby Morlay) Ap. casse 13,40; ult. 19,25. **SUPERCINEMA**: Labbra serrate, Bach, Giachetti, Campanini, Ult. **Nazionale** Raggio di sole, Ap. 10. **TORINO**: «Grandi Magazzini» De Sica, Assia Noris, Ap. 10, U. 20,20. **DORIA**: «Nel suo sogno d'oro». **ALPI** ap. 13: L'ultima carrozzella (Fabrizi). Grande successo, U. 20. **ASTI**: 10 «Cercasi bionda bella presenza», A. Centa, von Grey. **IMPERIALE**: «Ti voglio bene». **Milano**: 10 Addio Kira! Giachetti. **FREJUS**: «La vergine ribelle» e Varietà ore 14 - 16,30 e 19. **MODERNO** corso Dante 63: Mille e una notte, Var. 14,30, 16,30, 19. **P. NUOVA**: 10 «Rose scarlatte». **V. Vanelo**: Una volta la settimana. **Nuovo** Barge 10. Divieto di sosta. **SOCIALE**: «Tragedia del Titanic». **PALERMO**: c. Palermo 118 «Stasera niente di nuovo» con A. Valli. **RADIUM** Barone di Münchhausen. **Brescia**: Realtà romanzesca e V. **Oropa** Concerto richiesto (Werner). **Roma** Ballo con imperatore (Rokk). **Belgio**: Tutta la vita in 24 ore. **Vinzaglio**: Circo Equestre Za-Bum. **DORA**: «Tempeste sul golfo» (Falconi) e Var. 14; 16,30 e 19. **AURORA** Avventura di una notte. (La Jenni e Var. 15 - 17 e 19. **Adua**: «La figlia del mare» e Var. **PO**: La vergine ribelle (successo). **Romano** «Sinfonia tragica» (Ibar) e Comp. della Rivista italiana. **Excelsior**: «La falena», Ult. 20. **Colosseo**: «Notte d'incanto», U. 20. **Astra**: La casa del peccato, U. 20. **LUX**: «Amore proibito», Hannelore Schroth, Flimmdone. Orario: Spett. ore 15 - ore 17 - ore 19.

**AMORE PROIBITO furoreggia al LUX**

per la novità assoluta del soggetto audace trattato dal regista *Heinz Buchmann* con eccezionale maestria ed interpretato deliziosamente da quel fine attore che è *Harry Liedtke*, dalla graziosissima *Kate Haack* e dalla fiorente e tentatrice *Hannelore Schroth*, ardente primavera in sboccio.

Giovera seguire l'interessantissimo film fin dall'inizio.

*Orario*: 15 - 17 - 19.

**IL PRIGIONIERO DEL RE presentato all'AMBROSIO**

ieri, dalla *Mancini Film*, vi ha ottenuto uno splendido successo.

Pittoresco film in costume, contiene mille elementi per piacere.

Divertentissima l'interpretazione, capitanata da *Paul Kemp*.

**LA FESTA DI PIEDIGROTTA**

al Cinema *Teatro Frejus*. Successo di folla entusiasta per il divertentissimo spettacolo. Oggi, apertura ore 13,30; orario varietà: 14 - 16,30 - 19. — Sullo schermo: *La Vergine ribelle*.

**ASSIA NORIS e DE SICA**

con *Rietti*, oggi al *Cine Torino* in «Grandi Magazzini» il film comico di *Camerini*.

**CINE PALERMO**

«*Stasera niente di nuovo*» la sentimentale vicenda con l'irresistibile coppia *Nazzari-Valli*.

**NAZIONALE - RAGGIO DI SOLE**

e *L'orchestra...* della *Concordia* fanno sempre esaurire il locale.

**DORIA: DANIELLE DARRIEUX**

*A. Préjean* «Nel suo sogno d'oro». Domani: «Tempeste», Arletty.

## Lotto Pubblico

*Estrazione del 14 ottobre 1944*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 88 | 59 | 50 | 73 | 78 |
| Genova | 71 | 84 | 14 | 31 | 83 |
| Milano | 45 | 15 | 10 | 40 | 22 |

CONCETTO PETTINATO
*Direttore responsabile*

A funerali avvenuti partecipano la dolorosa perdita, sopraggiunta il 30 settembre in Fontanile, di

**Maria Clotilde Mondino in BELTRAMINI**

il marito dott. **Cesare**; i figli ing. **Giorgio** e **Giuliana** col fidanzato dott. **Giulio Camajori**; il fratello avv. **Cesare**; la sorella dott.a **Alfonsina** col marito prof. dott. **Mario Flamberti**; la cognata **Carolina Beltramini**; i nipoti, cugini e parenti. (4511

## Ringraziamento

La famiglia **Papavero**, via Brindisi 2, commossa per il tributo di cordoglio manifestato al suo caro Estinto sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore. 19227

Nella notte del 12 u. s. in seguito a ferite riportate in combattimento, decedeva il

**Sottotenente di Artiglieria**
**Pantano Antonio**
**Laureando in Ingegneria**

Per i famigliari, nelle terre invase, a funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio il Comandante e gli Ufficiali del 1° R.A.U. 19228

14 ottobre 1944-XXII.

Vittime d'incursione aerea nemica perivano

**Comotto Adelina in Griffa**
**Griffa Sebastiano**
**Comotto Veneta in Crosso**
**Crosso Stefano**

Ne danno il doloroso annunzio a funerali avvenuti: la figlia **Crosso Maddalena** col marito **Gianni Callarotti**, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. 19101

Moncalieri, via S. Martino 38.
Torino, via A. Vespucci 15.

Il 22/4 in Germania in seguito a bombardamento aereo nemico decedeva l'alpino 19188

**Miglietti Ettore**
**d'anni 23**

Ne danno straziati l'annuncio il papà **Francesco**, la mamma **Cobelto Rosa**, i fratelli **Piero, Ernesto** e famiglia, il nonno e parenti tutti. Il 22 c. m. alle ore 8 verrà celebrata una Messa in suffragio nella Chiesa di Leumann.

Ieri 13 si spegneva in Quarzate, dov'era sfollato, dopo lunghe sofferenze

**Ferrero Carlo**

Addolorati ne danno il triste annuncio: i figli **Domenico** con la moglie, **Luigi** con la moglie ed il figlio, ed i parenti tutti.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento a quanti partecipperanno al loro dolore.

I funerali avranno luogo domani 15 a Casorzo nel pomeriggio: coloro i quali vorranno parteciparvi dovranno partire da Porta Susa alle ore 7,30.

La Messa di suffragio verrà celebrata sabato 21, ore 9, nella chiesa del S. Cuore di Gesù, via Nizza. (19237

Dirigenti e Maestranze della **SILOA FIAT**, e particolarmente quelli dell'**Officina di Gamari**, hanno il dolore di partecipare la morte del sig. **FERRERO CARLO**, padre del Capo Officina sig. Ferrero Luigi. (19238

Il sig. **Bambara Policarpo** con la moglie si associa al dolore dell'amico carissimo Ferrero Luigi.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

**Pent Anna Maria n. Pioli**
**d'anni 80**

Ne danno il doloroso annuncio: il marito **Giovanni**; i figli **Ettore, Vittorina, Maria**, colle rispettive famiglie, fratelli, sorelle, cognato, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Alpignano il 16 corr. alle ore 9 partendo da via Caselette 8.

La presente serve di partecipazione personale e di ringraziamento. 4305

Alpignano, 15 ottobre 1944.

Bandano, Trasp. Fun. Rivoli, tel. 78-58

Munito dei Conforti Religiosi è mancato ai suoi cari che tanto l'amavano, l'anima buona di

**Sampò Eustacchio**

Ne danno l'annuncio: la moglie **Tina**; l'adorata figlia **Clarella**; fratelli, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 16 corr. ad ore 8,30, partendo da corso Racconigi 5. Per espressa volontà del caro Estinto la famiglia non prenderà il lutto. Non fiori ma opere di bene.

La presente serve di partecipazione personale.

Pompe Funebri Nazionale - Tel. 53-180

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Pernigotti Giuseppe**
**d'anni 82**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Crivello Caterina**; i figli: **Vittorio, Giuseppina** col marito **Chiri Giacomo** e figlia, **Maria** col marito **Caldano Bartolomeo** e bimbi. I funerali avranno luogo oggi domenica 15 corr. ore 1,30 partendo da corso Trapani 74.

Famiglia **Caldano** e **Dipendenti** del **Calzaturificio Caldano** partecipano la perdita del suocero del Titolare.

Pompe Funebri Gonta - Tel. 46-015

**Ernesto** e **Vincenza Savio**, affranti da dolore inconsolabile, ringraziano le innumerevoli persone buone che presero parte al mesto rito della loro unica e diletta

**E l s a**
**Studentessa Liceale**

Un particolare ringraziamento: al Prof. Nunzio Maccarrone che volle esprimere a viva voce il suo commosso elogio; alle compagne di scuola, alle amiche, alla popolazione di Gassino. 19221

La **S. A. Molini Fratelli Savio** si unisce nel ringraziamento.

Il giorno 9 ottobre, nel pieno fiorire della sua giovinezza ardente e buona e della sua alta fede, si ricongiungeva in Cielo col suo papà

**Franco Dusi**
**d'anni 19 - studente in Medicina.**

A tanto dolore trovano conforto solo nella Fede: la mamma **Maria Daniele** ved. **Dusi**, il fratello **Carlo**, le sorelle **Maria Pia** e **Laura**, la zia **Teresa**, gli zii lontani, i parenti tutti e l'affezionata **Antonietta Rastello**.

Valperga, 14 ottobre 1944. (A

Dopo lunghe sofferenze cristianamente sopportate, il giorno 11 c. m. in Torre Pellice è mancata

**Cerruti Maddalena**
**nata PIUMATTI**

Ne danno il doloroso annuncio il marito, i figli, i parenti tutti.

Si ringraziano le pie persone che vorranno unirsi alle nostre preghiere. 19255

Torino, via Accademia Albert. 38.

La famiglia del compianto

**DOTTOR**
**Cesare Alvazzi Delfrate**

profondamente commossa ringrazia quanti con sagacia di cure e con assiduità di prestazioni diedero opera per conservarla alla vita, e quanti poi, insieme con lei, parteciparono all'angoscia di averlo perduto.

Un particolare vivissimo grazie rivolge ai Direttori Amministrativo e Sanitario dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista, agli amici Professori Odasso, Gamna e Sisto insieme con i loro Assistenti e con le Reverende Suore della Carità addette al Pio Ente.

Torino, 15 ottobre 1944.

Pompe Funebri Gonta - Tel. 46-015

Il giorno 17 corrente, primo anniversario del compianto ed amato

**Giacoma Giovanni**

sarà celebrata nella Parrocchia di San Ponso Canavese alle ore 8 una Messa in suffragio. Genitori e sorelle sempre lo ricordano così pure parenti ed amici. 19698

**MEMENTO**

Martedì 17 ottobre, alle ore 9,30, nella Parrocchia delle SS. Annunziata, verrà celebrata una Messa di Trigesimo in suffragio della compianta **GIOVANNA BRUSATORI**. La Famiglia ringrazia quanti si uniranno a lei nel ricordo e nella preghiera.

**CHE COSA MI SPETTA ALLA PARTENZA ?**

Anzitutto, l'operaio che si reca volontariamente a lavorare in Germania non va alla cieca verso una destinazione ignota, ma ha già in mano un contratto ben definito, che stabilisce per filo e per segno la zona nella quale sarà impiegato, la ditta che lo assumerà, le condizioni salariali che gli spettano, il lavoro che l'attende, ecc. Prima della partenza, il lavoratore ritira gratuitamente presso l'Ufficio d'Ingaggio o nel Campo di Raccolta una tuta, scarpe da lavoro e un berretto. Per gli abiti e le calzature da lavoro in buono stato che egli porta con sè, riceve un risarcimento proporzionale al valore dei singoli oggetti.

Dal punto di vista economico, nel momento in cui l'operaio si presenta per la partenza, la sua famiglia riceve 2000 lire di premio, alle quali se ne aggiungono altre 3000, che vengono versate al lavoratore stesso dopo il passaggio della frontiera. In complesso dunque il premio d'ingaggio ammonta a L. 5000.

Per quanto riguarda la famiglia, l'operaio volontario ha due possibilità:

1° egli può condurla in Germania, al completo, e sistemarla con sè nella zona di lavoro, sotto la rigorosa assistenza delle autorità italiane e germaniche;

2° può lasciarla in Italia sotto la tutela degli Uffici Assistenziali, istituiti esclusivamente per i familiari dei lavoratori occupati in Germania; uffici che provvederanno alle necessità dei suoi cari assistendoli in ogni circostanza: in caso di malattia, di sinistri per azioni aeree, negli scambi annonari, ecc.

**QUESTI SONO I FATTI A VOI LA DECISIONE**

**PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI AGLI UFFICI PROVINCIALI DI COLLOCAMENTO UNICO**

**ACCADEMIA GERMANICA**
**TORINO - Telefono 48.032**

NUOVI CORSI di LINGUA e di CULTURA TEDESCA

Iscrizioni e informazioni presso la Segreteria, via Andrea Doria, 9 g, nei giorni feriali dalle 10-12 e dalle 15-18 (escluso sabato pomeriggio). (4291

**FUMATORI!** Il dentifricio che preserva i denti dai pericoli del fumo è **EGBI**.

**STEATITE**

ISOLANTI E REFRATTARI DI QUALSIASI TIPO PER TUTTE LE APPLICAZIONI DI ELETTROTECNICA e TERMOTECNICA

**Soc. An. C.R.E.A. - MOTTOLA**
VIA DEGLI ARDITI N. 39 - MILANO
STABILIMENTO: VIA PRIVATA RAIMONDI 9
TELEF. 76-292 - 91-214 - 91-020 - 91-009

**Ratière 2 cilindri**

Seminuova comprasi. Offerte dettagliate: Casella C - 3322, Unione Pubblicità Italiana, Como.

**ANNUNZI SANITARI**

Malattie veneree, pelle, nervose e delle chiandole e sessuali interne DOTTOR MACCHIAVELLO Via Nizza 17 - Ore 15-20, fest. 11-13

**Ostetrica Abbriata-Regge**
Visite tutti i giorni dalle 9 alle 19 **Via Po 2**


Tipografia de *La Stampa*